

COMUNICATO STAMPA

Bilancio consuntivo 2003 , Relazione Annuale: il Comitato Portuale approva

Approvati, oggi, in Comitato Portuale il bilancio consuntivo 2003 e la relazione annuale illustrata dal Segretario Generale, dott. Pietro Capogreco. L'anno 2003 si è chiuso con un avanzo economico di euro **1.419.349,00**. Un bilancio positivo che conferma la vitalità dell'Autorità Portuale e il grande impegno in corso per ammodernare lo scalo. Il capitolo degli investimenti in opere e attrezzature portuali segnala, infatti, finanziamenti per euro **20.316.667,00**; pertanto il valore degli investimenti in corso ammonta a euro **105.402.831,00 alla chiusura dell'esercizio**.

“Il bilancio 2003 conferma- ha detto Francesco Nerli- la gestione attenta e mirata al contenimento delle spese di gestione operata dall'Autorità Portuale. Un bilancio che è al contempo attento allo sviluppo come dimostrano i 20 milioni di euro destinati alle opere. Un bilancio oltremodo positivo se si considera che siamo ancora in attesa della restituzione da parte del Governo delle tasse portuali.”

Prima di passare alla illustrazione della relazione annuale, il Presidente Nerli ha tenuto a informare il Comitato sulla situazione dei controlli nell'area commerciale dello scalo da parte della dogana. In particolare il Presidente ha ripercorso le tappe del tavolo di confronto istituito presso l'Autorità Portuale insieme alla Dogana, alla Guardia di Finanza, agli Spedizionieri, agli Autotrasportatori, alla Conateco, e che ha portato prima ad un accordo quadro per accelerare le procedure di controllo della merce containerizzata e poi all'impegno, se necessario, dell'Autorità Portuale di acquistare una serie di attrezzature per facilitare e accelerare le verifiche sull'esempio di quanto già predisposto in alcuni porti italiani. Al termine di un'ampia discussione in cui sono intervenuti Bocchi per le Dogane, Francesco Tavassi per gli Spedizionieri, Francesco Vangone per gli Autostraportatori, Pasquale Legora De Feo per i Terminalisti, Antonio Iovino come rappresentante dei lavoratori e Erik Klingenberg per gli Agenti, il Presidente Nerli ha comunicato che si adopererà affinché l'accordo conclusivo sulle modalità e sugli interventi per migliorare e velocizzare il sistema dei controlli nello scalo venga siglato innanzi al Prefetto.

E' toccato quindi al Segretario Generale, dott. Pietro Capogreco, presentare l'ampio e articolato lavoro svolto nell'anno 2003 e che ha riguardato gli aspetti organizzativi, l'attività operativa di pianificazione e sviluppo, l'attività promozionale, le operazioni e i servizi portuali, i servizi d'interesse generale, la manutenzione ordinaria e straordinaria, le iniziative in materia di security, la gestione del demanio marittimo. In tutto 8 capitoli nei quali vengono esaminati in maniera dettagliata le azioni compiute e i risultati raggiunti.

Attività di pianificazione e sviluppo:

“L'Autorità Portuale- precisa nella relazione il Segretario Generale- ha raggiunto nel 2003 diversi obiettivi in tutti i settori di traffico dello scalo: dal croceristico, al commerciale, al cabotaggio, alla cantieristica. La Holding pubblica Nausicaa, 52% Autorità Portuale e 16% ripsettivamnete Comune, Provincia e Regione, è costituita . E' stato inaugurato il nuovo terminal della Stazione Marittima che si sviluppa, secondo il modello dell'aeroporto, con dodici banchi check-in informatizzati, sala arrivi e partenze, nastri per smistare i bagagli e bus per trasportare i passeggeri per un investimento di circa 10 milioni di euro. In totale il traffico passeggeri ha toccato **8.700.000 unità**

Il cabotaggio si conferma settore di punta per il nostro scalo che assorbe il **49%** dell'intero traffico italiano realizzando la migliore performance tra tutti i porti italiani. C'è da sottolineare che l'incremento principale si è avuto nel trasporto degli automezzi commerciali (**+40,4%**) in linea con la finalità commerciale dello spostamento dei mezzi commerciali dalla strada al mare. In attuazione delle linee programmatiche di questa amministrazione che pone particolarmente attenzione alle

problematiche connesse alla nautica da diporto si è provveduto a razionalizzare alcune concessioni e si sono predisposti tutti gli atti necessari per la realizzazione di un porto turistico con relative infrastrutture a Vigliena (Porto Fiorito).

Sul fronte della cantieristica sulla base delle linee guida disegnate negli anni precedenti sono state avviate le procedure finalizzate alla delocalizzazione, razionalizzazione e implementazione dei cantieri navali e dei bacini. Il regolamento per l'esercizio dei bacini di carenaggio, in vigore dall'anno scorso, ha portato maggiore trasparenza e fluidità nelle attività indispensabili per l'efficienza e la dinamicità del settore.

Il settore commerciale registra un aumento passando da **18.851.575** ton. merci del 2002 a **19.634.448** del 2003. Il porto di Napoli è collegato direttamente con il medio e l'estremo Oriente, il centro e il nord America, l'Africa. In generale il flusso prevalente è per il **70%** merce di importazione dall'Oriente (parti elettriche, prodotti finiti elettronici, abbigliamento, prodotti semilavorati) e per il **65%** dell'export prodotti alimentari, arredamento e prodotti finti verso il Centro e il Sud America. Le previsioni sono di un ulteriore crescita dei traffici verso il Sud America e l'Africa. Il movimento dei contenitori al 31-12-2003 ha segnato una flessione del 2,9% essendo stati 433.303 i contenitori in teu movimentati contro i 444.162 del 2002.

Nel 2003 l'Autorità portuale ha, inoltre, aderito a diversi progetti europei di ricerca e di formazione per far risaltare il ruolo della portualità e delle tematiche collegate in ambito nazionale e internazionale.

Attività Promozionale: è stata caratterizzata dalla partecipazione a numerose e importanti fiere in ambito nazionale e internazionale nei settori croceristico e commerciale. Nel 2003 è iniziata la pubblicazione dell'house organ " Porto di Napoli" uscito a partire dall'aprile 2003 con cadenza bimestrale.

Operazioni e servizi portuali: dopo l'espletamento di pubblica procedura l'Autorità Portuale ha individuato nell'impresa "CULP srl" il soggetto abilitato a fornire per il periodo di 6 anni a partire dal 4-6-2003 lavoro temporaneo nell'ambito del porto di Napoli, con un organico predeterminato.

Servizi di interesse generale:

la principale novità in tale ambito è stata la privatizzazione del servizio idrico. E' stata infatti costituita la società Idra Porto con la partecipazione minoritaria dell'Autorità Portuale. A partire dal 1° gennaio 2004 la gestione del servizio idrico è affidata a tale società. L'attività è finalizzata all'approvvigionamento idrico per le navi da carico e da crociera e la fornitura idrica alle navi cisterna sia per le isole vicine a Napoli e sia per quelle oltre le 100 miglia (Eolie e Ustica).

Il servizio, infine, di manovra dei **carri ferroviari**, gestito sempre dalla società Ferport, ha fatto registrare un notevole incremento **da 15.245** carri del 2002 a **17.203** del 2003, con un aumento del 12%.

Iniziative in materia di security: nel corso del 2003 si è provveduto alla elaborazione del progetto del sistema di security del porto di Napoli che si è concluso a dicembre 2003.

Gestione del demanio marittimo: L'attività è stata indirizzata su due binari, la regolarizzazione amministrativa di titoli concessori per il periodo 2002-2005 e il rilascio di nuovi. Per quanto riguarda la regolarizzazione sono state rilasciate **90** licenze di concessione, mentre per quanto riguarda i nuovi titoli sono state emanate **19** nuove concessioni e **14** subingressi. Importante è stata, infine, l'attività di controllo svolta di concerto con l'Autorità marittima. **Ben 36** sono state infatti le ingiunzioni di sgombero comminate a seguito degli accertamenti di legge.